



# 3 minuti per i giovani.

Onorevoli Consiglieri nazionali,  
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

per leggere questo parere vi basteranno tre minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù.

Con i migliori auguri di una proficua sessione autunnale 2019, *Sami Kanaan, presidente della CFIG*

## **Per la protezione dei giovani: una legge sui prodotti del tabacco (15.075) coerente, senza lacune in materia di pubblicità e sponsorizzazione**

La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFIG) chiede di vietare la vendita di tutti i prodotti del tabacco ai minori e di proibire totalmente la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione del tabacco. Non si tratta solo di proteggere efficacemente i bambini e i giovani dalle conseguenze dirette e nocive del consumo di tabacco, ma anche di optare per una prevenzione duratura. Infatti, chi non fuma in giovane età ha buone probabilità di non consumare i prodotti del tabacco nemmeno in età adulta.

In Svizzera fuma il 21 per cento dei giovani tra i 15 e i 19 anni e il 38 per cento dei giovani adulti tra i 20 e i 24 anni. Il consumo dei prodotti del tabacco è particolarmente dannoso per i giovani, dato che sono ancora in fase di sviluppo. Rispetto alla popolazione complessiva, la percentuale di adolescenti e giovani

adulti che consumano tabacco è superiore alla media generale (25,3 per cento). Il 65 per cento dei fumatori inizia a consumarlo quotidianamente prima dei 20 anni e il 60 per cento di essi desidera smettere. La nicotina è una sostanza che crea fortissima dipendenza.



**Il miglior modo di proteggersi dagli effetti nocivi del tabacco è quello di non iniziare mai a fumare.**

Ecco perché le misure di prevenzione efficaci sono quelle che mirano a prevenire il primo consumo: chi non fuma fino all'età di 18 anni, molto probabilmente non inizierà mai a fumare.

Ogni anno, circa il 15 per cento dei decessi, ossia 9500 casi, è riconducibile al consumo di tabacco, di cui il 42 per cento è dovuto a tumori, il 39 per cento a malattie cardiovascolari e il 15 per cento a malattie polmonari croniche. Questo mostra chiaramente quanto è dannoso consumare tabacco.

I costi sociali legati a questo consumo sono stimati attorno ai 5,5 miliardi di franchi.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> <https://fatti-cifre.dipendenzesvizzera.ch/it/tabacco.html>  
(consultato il 30 agosto 2019).



---

Sulla base di quanto precede, la CFGI chiede nuovamente e con insistenza una legislazione che protegga meglio gli adolescenti e i giovani adulti dal consumo di prodotti del tabacco e di sigarette elettroniche. A tale scopo è necessario introdurre un divieto assoluto di vendita di tutti i prodotti del tabacco ai minori di 18 anni a livello nazionale.

È inaccettabile che, da un lato, la popolazione, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni spendano milioni per la prevenzione e la cura dei danni causati dal tabacco e che, dall'altro, i colossi dell'industria del tabacco traggano profitto da una legge frammentaria e possano acquisire nuovi clienti grazie alla pubblicità e alla sponsorizzazione.



**È importante vietare qualsiasi forma di pubblicità, promozione e sponsorizzazione a favore dei prodotti del tabacco!**

Le strategie pubblicitarie dell'industria del tabacco sono ingegnose e in parte rivolte proprio ai giovani: ad esempio, una persona su sei di età compresa tra i 15 e i 17 anni ha già ricevuto almeno un regalo promozionale dall'industria del tabacco.<sup>2</sup>

La Commissione chiede pertanto di vietare la pubblicità rivolta direttamente ai bambini e ai giovani nonché la pubblicità su giornali, riviste e siti Internet. Per colmare le lacune tuttora esistenti nell'ambito della pubblicità e della promozione dei prodotti del tabacco, ad esempio per quanto riguarda la pubblicità nei cinema, su manifesti e prodotti o nei punti vendita e in occasione di eventi, la CFGI sostiene il divieto di qualsiasi forma di pubblicità che possa raggiungere i minori. Questo è anche l'obiettivo dell'iniziativa popolare «Sì alla protezione dei fanciulli e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco».

Vietando completamente la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione dei prodotti del tabacco, la Svizzera adempirebbe finalmente uno dei punti principali della convenzione quadro internazionale

---

<sup>2</sup> Kuendig H., Notari L., Gmel G. (2017). Le tabagisme chez les 15 à 25 ans en 2016, Addiction Suisse, Lausanne, Suisse.

dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per la lotta contro il tabagismo. Inoltre creerebbe le condizioni necessarie per proteggere efficacemente i giovani dalle conseguenze a lungo termine del consumo di tabacco e per contenere gli ingenti costi nel settore sanitario (3 miliardi di franchi all'anno<sup>3</sup>).

La CFGI è del parere che le modifiche proposte dalla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati negli ambiti della pubblicità e della sponsorizzazione rappresentino un segnale positivo e un passo nella giusta direzione, ma che non vadano abbastanza lontano. La Commissione chiede pertanto al Parlamento di impegnarsi a favore di un divieto assoluto della pubblicità durante i dibattiti concernenti la legge federale sui prodotti del tabacco e le sigarette elettroniche (LPTab; 15.075).

Questo è essenziale per proteggere in modo efficace e coerente i bambini, gli adolescenti e i giovani adulti dalle conseguenze nocive del consumo di tabacco.



### **Informazioni complementari**

**Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFGI**

Effingerstrasse 20, 3003 Berna

---

Tel. +41 58 462 92 26

[ekkj-cfej@bsv.admin.ch](mailto:ekkj-cfej@bsv.admin.ch)

[www.cfig.ch](http://www.cfig.ch)

<sup>3</sup> [https://portal.at-schweiz.ch/images/pdf/medien/kostenstudie\\_faktenblatt\\_it.pdf](https://portal.at-schweiz.ch/images/pdf/medien/kostenstudie_faktenblatt_it.pdf) (consultato il 10 settembre 2019).